



*Ministero dell' Istruzione*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**BSIS031005**

**ANDREA MANTEGNA - BRESCIA**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2020/21							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BSIS031005	istituto professionale	40,6	35,0	17,5	5,6	1,4	0,0
- Benchmark*							
BRESCIA		41,0	41,3	14,4	2,9	0,4	0,0
LOMBARDIA		43,9	40,7	12,9	2,4	0,2	0,1
ITALIA		50,3	35,6	11,4	2,3	0,3	0,1

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2020/21							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BSIS031005	istituto tecnico	21,2	42,4	27,3	9,1	0,0	0,0
- Benchmark*							
BRESCIA		15,6	35,4	30,8	14,6	2,6	1,0
LOMBARDIA		21,0	40,8	26,8	9,6	1,3	0,5
ITALIA		25,0	38,9	24,5	9,3	1,5	0,7

### Opportunità

La provenienza da un contesto socio economico variegato (background familiare medio più elevato nel professionale) può determinare se ben guidata una buona sensibilità alle tematiche ed ai progetti in materia di cittadinanza: equità e giustizia sociale, identificazione e tutela dei diritti, rispetto dell'altro e delle diversità, ruolo dello Stato, della scuola e delle politiche nella promozione dell'individuo. I dati relativi ai livelli di apprendimento in ingresso, evidenziano, in particolare per il percorso professionale, un numero sensibilmente inferiore rispetto alla media nazionale e locale di alunni con voto di diploma del primo ciclo appena sufficiente (6). Pertanto la presenza di alunni un po' più solidi per quanto riguarda il livello di apprendimento iniziale può essere utilizzata come risorsa per attivare metodologie didattiche collaborative (peer to peer, collaborative Learning) funzionali a perseguire con maggiore efficacia il successo formativo di tutti.

### Vincoli

Il background familiare è mediamente più alto nel professionale rispetto ai dati medi di riferimento. Tuttavia il contesto socio economico di provenienza di diversi studenti resta medio basso per titolo di studio, condizioni economiche ed occupazionali. E' presente un certo numero di studenti con cittadinanza non italiana, particolarmente significativo. Tali studenti non hanno una connotazione etnica prevalente ma sono di varia provenienza. I vincoli di cui tener conto nella progettazione formativa riguardano in tali casi i limiti nel supporto domestico da parte dei genitori allo svolgimento dei compiti dei figli in eventuale difficoltà, la limitata disponibilità di risorse economiche della famiglia per le attività extracurricolari a pagamento, un substrato sociale che potrebbe offrire minori stimoli alle attività di lettura/scrittura/ astrazione. Nei casi di difficoltà l'apporto dei contributi volontari si riduce con potenziali effetti negativi sull'offerta formativa e la didattica laboratoriale.

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio bresciano offre notevoli potenzialità di collaborazione con gli Enti locali, il tessuto produttivo, il terzo settore, il mondo dell'associazionismo. E' possibile incrementare collaborazioni fruttuose in termini di implementazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e stage, di arricchimento dell'offerta formativa attraverso l'intervento esterno di soggetti che possono portare a scuola nuove esperienze. Molte sono le occasioni che permettono agli allievi, attraverso le citate collaborazioni ed un'idea di scuola aperta, di incontrare anche all'esterno ulteriori stimoli professionali e culturali. I nostri docenti ed allievi hanno occasione di collaborare alle numerose manifestazioni di valorizzazione del patrimonio artistico ed enogastronomico della città e della provincia, nonché di altra natura formativa.</p>	<p>La provincia di Brescia è seconda in regione dopo quella di Milano, sia per dimensioni demografiche che economiche, considerando il PIL pro-capite che è al di sopra della media regionale. I fenomeni di terziarizzazione hanno coinvolto in modo marcato anche l'economia provinciale; nonostante ciò il settore primario è ancora significativamente importante e la provincia di Brescia è tuttora una delle aree più industrializzate del paese, con notevole peso del settore secondario – in termini sia di produzione che di occupazione. Negli ultimi anni la città ha assunto una dimensione culturale di primaria importanza in Italia e in Europa grazie alle manifestazioni museali ed artistiche e alla riscoperta delle bellezze architettoniche e paesaggistiche con una conseguente crescita del settore turistico, commerciale, di quello alberghiero e della ristorazione, più direttamente legati alla mission istituzionale del nostro istituto. Il supporto della Provincia rimane essenzialmente di natura logistica e strutturale, e relativo ai servizi per acquisto/costruzione/manutenzione di edifici ed attrezzature, ovviamente condizionato dall'attuale contenimento della spesa imposto dai vincoli di bilancio a livello nazionale. Il comune sostiene, sempre nei limiti di attente politiche di bilancio, interventi a favore delle situazioni disagiate in cooperazione con soggetti del terzo settore, ed iniziative culturali e per la valorizzazione del territorio.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale BRESCIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	2	2,4	2,0	2,3

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % BSIS031005	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	67,8	64,3	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	96,7	90,5	91,1

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % BSIS031005	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	77,6	78,9	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	84,4	82,9	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	7,1	6,7	6,4

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola BSIS031005
Con collegamento a Internet	4
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	1
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0

Restauro	0
Scienze	0
Altro	16

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola BSIS031005
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola BSIS031005
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola BSIS031005
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola BSIS031005
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	11,6
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,1
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola BSIS031005
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>La consapevolezza delle scarse risorse finanziarie e strutturali può, se ben guidata, servire da stimolo per il contributo collettivo e le attività di volontariato volte ad affrontare in proprio la piccola manutenzione, e le attività e i progetti volti ad incrementare l'autofinanziamento. In quest'ottica si inserisce la volontà e determinazione dell'istituto di partecipare (spesso con successo) a diversi progetti PON. Le difficoltà logistiche, strutturali e di dotazione strumentale portano spesso a strategie compensative che possono avere risvolti positivi in termini di crescita delle capacità di problem solving, cooperazione ed autonomia. Grazie a tale opportunità è decisamente cresciuta negli ultimi anni la partecipazione della comunità scolastica, che ha contribuito sia con il reperimento di risorse esterne che con il proprio operato spesso volontario ad arricchire le occasioni di crescita educativa degli studenti. La possibilità di poter usufruire dall' a.s. 19/20 della nuova aula magna, permetterà all'istituto di usufruire, non solo di un nuovo spazio ad uso interno, ma anche di un ambiente attrezzato per svolgere con maggiore efficacia la propria mission culturale nell'ambito della comunità locale.</p>	<p>La scuola è ben servita dai mezzi pubblici per quanto riguarda il centro città e la stazione ferroviaria, ma risultano insufficienti i collegamenti pubblici tra i due plessi. Questo rallenta le interazioni tra personale ed alunni delle due sedi e pone problemi alla logistica, solo in parte alleviati dall'acquisto di un pulmino e dall'aggiunta in organico di un tecnico autista. L'unica palestra non è sufficiente e bisogna ricorrere a strutture esterne. I supporti informatici, nonostante gli sforzi compiuti dall'istituto in questi ultimi anni, permangono sotto le medie nazionali, regionali e provinciali, il dato permane piuttosto significativo soprattutto per LIM e Tablet. I finanziamenti provengono prevalentemente dallo Stato e sono destinati in gran parte alle spese correnti per il personale. Molto carenti i finanziamenti in conto capitale. I contributi volontari delle famiglie sono utilizzati per garantire una reale didattica laboratoriale nei laboratori professionali.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BRESCIA	133	91,0	3	2,0	9	6,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.042	90,0	22	2,0	94	8,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	1,0	1,8
Da più di 3 a 5 anni	X	45,7	51,6	16,5
Più di 5 anni		54,3	47,4	81,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,7	13,3	15,1
Da più di 1 a 3 anni		11,4	22,1	20,2
Da più di 3 a 5 anni	X	42,9	39,6	24,9
Più di 5 anni		40,0	25,0	39,8

### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

#### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	71,4	63,4	73,3
Reggente		5,7	2,3	5,2
A.A. facente funzione		22,9	34,3	21,5

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		4,2	9,4	7,9
Da più di 1 a 3 anni		8,3	11,2	7,8
Da più di 3 a 5 anni		6,3	5,6	4,9
Più di 5 anni	X	81,3	73,8	79,3

#### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		8,3	14,8	19,3
Da più di 1 a 3 anni		14,6	20,4	17,2
Da più di 3 a 5 anni		14,6	11,5	10,7
Più di 5 anni	X	62,5	53,4	52,9

## 1.4.c Caratteristiche dei docenti

### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:BSIS031005 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BSIS031005	156	77,6	45	22,4	100,0
- Benchmark*					
BRESCIA	13.271	69,6	5.801	30,4	100,0
LOMBARDIA	99.906	64,9	54.016	35,1	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:BSIS031005 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
BSIS031005	-	0,0	40	31,5	29	22,8	58	45,7	100,0
- Benchmark*									
BRESCIA	499	4,0	2.538	20,5	4.608	37,2	4.737	38,3	100,0
LOMBARDIA	3.049	3,3	19.751	21,2	33.718	36,3	36.457	39,2	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola BSIS031005		Riferimento Provinciale BRESCIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	2,4	8,3	8,0	9,4
Da più di 1 a 3 anni	54	43,2	18,6	17,4	16,7
Da più di 3 a 5 anni	32	25,6	12,9	12,4	11,8
Più di 5 anni	36	28,8	60,2	62,3	62,0

### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema informativo MI				
	Malattia	Maternità	Altro	
BSIS031005	5	2	2	
	- Benchmark*			
LOMBARDIA	6	5	5	
ITALIA	7	4	5	

## 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BSIS031005		Riferimento Provinciale BRESCIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	11,1	15,8	14,2	17,1
Da più di 1 a 3 anni	1	11,1	12,7	14,2	12,8
Da più di 3 a 5 anni	1	11,1	7,4	8,3	7,4
Più di 5 anni	6	66,7	64,1	63,4	62,7

### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BSIS031005		Riferimento Provinciale BRESCIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	12,5	10,5	11,3
Da più di 1 a 3 anni	5	50,0	15,1	12,2	11,0
Da più di 3 a 5 anni	4	40,0	10,2	8,4	8,6
Più di 5 anni	1	10,0	62,3	68,9	69,1

### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BSIS031005		Riferimento Provinciale BRESCIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	8,3	8,0	8,8
Da più di 1 a 3 anni	3	27,3	12,6	10,0	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	5,7	6,2	7,9
Più di 5 anni	8	72,7	73,5	75,7	73,9

### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
BSIS031005	19	8	27
	- Benchmark*		
LOMBARDIA	16	4	12
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituto ha un corpo docente piuttosto stabile (i contratti a tempo indeterminato sono percentualmente superiori alle medie provinciali, regionali e nazionali), lo stesso dicasi per il personale ATA e per il dirigente scolastico ed i suoi collaboratori. Tutto ciò non può che rappresentare un'opportunità per l'istituto nel momento della redazione, attuazione e monitoraggio della programmazione triennale dell'offerta formativa. L'istituto Mantegna da sempre ha fatto della propria capacità inclusiva un punto di forza. L'elevato numero di docenti di sostegno stabile e specializzato permette di continuare, nel solco della tradizione della scuola, ad implementare le attività progettuali e non in un'ottica di miglioramento e di condivisione delle buone pratiche.</p>	<p>Come per molte scuole italiane anche per il Mantegna il gruppo più numeroso di docenti a tempo indeterminato si attesta nella fascia superiore ai 55 anni di età (oltre il 40%), pochi i giovani sotto i 35 anni (al di sopra della media provinciale, regionale e nazionale). Forse anche per l'aspetto anagrafico appena descritto la scuola fatica a formare docenti per l'acquisizione di certificazioni linguistiche per poter insegnare in modalità CLIL. In questo ultimo anno solo un docente ha completato il percorso di formazione, confermando la tendenza di questi ultimi anni che vede sempre meno docenti interessati alla formazione CLIL.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Professionale: BSIS031005	78,3	78,1	93,5	83,6	96,8	96,4	98,4	99,0
- Benchmark*								
BRESCIA	77,8	85,8	92,1	90,5	98,3	99,4	90,1	93,1
LOMBARDIA	75,2	84,8	89,0	89,2	92,1	93,7	90,1	89,3
Italia	71,3	83,1	84,6	86,9	89,3	93,6	88,6	87,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Tecnico Economico: BSIS031005	n/d	n/d	n/d	n/d	90,9	100,0	96,2	95,0
- Benchmark*								
BRESCIA	n/d	n/d	n/d	n/d	98,4	99,1	92,4	91,1
LOMBARDIA	n/d	n/d	n/d	n/d	97,5	97,7	95,2	94,5
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	94,6	95,3	89,8	88,9

##### 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico



2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Professionale: BSIS031005	0,0	15,7	22,9	23,6	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
BRESCIA	0,0	19,9	18,0	21,6	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,0	22,4	22,5	23,5	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	22,5	21,4	21,2	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Tecnico Economico: BSIS031005	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
BRESCIA	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
professionale: BSIS031005	1,9	41,8	36,1	13,3	7,0	0,0	6,4	29,5	25,0	15,4	23,7	0,0
- Benchmark*												
BRESCIA	9,4	39,4	31,0	13,6	6,5	0,0	7,1	29,1	27,6	18,3	17,1	0,6
LOMBARDIA	10,5	41,8	28,9	11,9	6,8	0,1	8,5	27,5	28,0	19,5	16,2	0,3
ITALIA	9,4	39,1	29,1	13,4	8,8	0,2	8,1	26,3	26,9	20,3	17,9	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
tecnico tecnologico: BSIS031005	9,1	27,3	50,0	9,1	4,5	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
BRESCIA	7,3	38,8	30,3	14,0	9,1	0,5	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
LOMBARDIA	8,5	38,5	29,9	13,2	9,5	0,4	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	9,2	36,6	27,9	13,7	11,8	0,8	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
tecnico economico: BSIS031005	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	31,2	12,5	37,5	18,8	0,0
- Benchmark*												
BRESCIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	7,0	26,4	25,4	18,6	21,5	0,9
LOMBARDIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,3	25,3	27,6	19,6	20,1	1,1
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,9	24,3	26,1	20,0	21,2	1,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Professionale: BSIS031005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	0,5	0,9	0,6	0,9	0,8
LOMBARDIA	0,6	1,0	0,8	1,1	0,8
Italia	1,1	1,0	1,1	1,4	1,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Economico: BSIS031005	0,0	0,0	0,0	4,8	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	0,3	0,4	0,6	0,5	0,6
LOMBARDIA	0,4	0,2	0,7	0,6	0,7
Italia	0,7	0,6	0,9	0,9	0,9

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - In corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Professionale: BSIS031005	5,3	0,4	0,6	0,5	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	6,2	1,8	2,0	0,8	0,5
LOMBARDIA	6,3	2,7	1,9	0,8	0,5
Italia	9,4	4,4	2,8	1,4	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - In corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Economico: BSIS031005	2,2	17,6	0,0	5,3	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	3,4	2,2	1,4	1,5	0,9
LOMBARDIA	3,3	2,0	1,6	0,8	0,6
Italia	6,5	3,7	2,9	1,4	1,5

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Professionale: BSIS031005	0,0	0,0	0,0	0,5	0,6
- Benchmark*					
BRESCIA	2,3	0,9	1,0	0,9	0,3
LOMBARDIA	1,6	0,9	0,7	0,6	0,4
Italia	4,3	2,1	1,5	1,2	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Economico: BSIS031005	2,1	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	2,5	1,6	1,3	1,4	0,8
LOMBARDIA	2,6	1,9	1,5	0,9	0,8
Italia	4,7	2,7	2,3	1,5	1,0

Punti di forza	Punti di debolezza
Si evidenzia un miglioramento del successo	- Il numero dei non ammessi alla classe successiva

<p>scolastico nelle classi seconde, sia rispetto all'anno precedente, sia rispetto ai dati geografici. La scuola ha organizzato corsi di recupero e sportelli didattici durante l'anno scolastico e ha previsto anche la sospensione delle attività curriculari dopo gli esiti del primo periodo per permettere di colmare le lacune, mantenendo costante il recupero in itinere ove necessario. I diplomati con una valutazione corrispondente alle fasce medio-alte sono rimasti costanti, ma sono aumentati in modo significativo quelli compresi nella fascia 81-90. I trasferimenti in uscita in corso d'anno sono nulli, mentre sono frequenti quelli in ingresso.</p>	<p>si concentra soprattutto nelle classi terze e quarte dovuto probabilmente ad un aumento del carico di lavoro. - La percentuale di alunni con giudizio sospeso è aumentata nelle classi terze e quarte. - Il numero degli insuccessi scolastici si attesta su valori superiori rispetto ai valori di riferimento geografici.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Confrontando i risultati degli ultimi due anni, si evidenzia che la percentuale dei non ammessi alla classe successiva è diminuita nel biennio, mentre nella classe terza e quarta risulta aumentata. Il successo formativo è di poco inferiore alla media nazionale, provinciale e regionale. Si sottolinea un'alta percentuale di alunni con giudizio sospeso nelle classi terze e quarte dovuta probabilmente anche all'introduzione nel piano degli studi di discipline più complesse. Nelle classi in cui si nota un elevato numero di sospensioni di giudizio la scuola mette a disposizione strumenti utili al raggiungimento del successo formativo (attivazione di corsi di recupero e personalizzazione del lavoro estivo). Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di Stato si evidenzia che è aumentato il numero di alunni che si colloca nelle fasce medio-alte delle valutazioni finali. I trasferimenti in uscita in corso d'anno sono nulli, mentre sono frequenti quelli in ingresso.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: BSIS031005 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>207,5</b>	<b>203,9</b>	<b>194,7</b>	
Istituti Tecnici	205,3	↔	↔	↑	18,6
BSTD03101B - 2 AT04	205,3	↔	↔	↑	14,3
<b>Riferimenti</b>		<b>182,8</b>	<b>182,3</b>	<b>171,9</b>	
Istituti Professionali e IeFP Statali	176,6	↓	↓	↑	7,6
BSRH031019 - 2 AP05	161,0	↓	↓	↓	-8,9
BSRH031019 - 2 ARGC	164,0	↓	↓	↓	-5,1
BSRH031019 - 2 ARGP	163,6	↓	↓	↓	-1,7
BSRH031019 - 2 ARG5	147,0	↓	↓	↓	-23,2
BSRH031019 - 2 BP05	194,7	↑	↑	↑	22,8
BSRH031019 - 2 DP05	189,4	↑	↑	↑	18,1
BSRH031019 - 2 EP05	207,2	↑	↑	↑	35,0
BSRH031019 - 2 FP05	184,6	↔	↔	↑	11,6
BSRH031019 - 2 GP05	185,3	↔	↔	↑	16,3
BSRH031019 - 2 HP05	171,9	↓	↓	↔	-0,6
<b>Riferimenti</b>		<b>204,7</b>	<b>204,1</b>	<b>191,6</b>	
Istituti Tecnici	206,4	↔	↔	↑	18,2
BSTD03101B - 5 AT04	206,4	↔	↔	↑	14,4
<b>Riferimenti</b>		<b>184,9</b>	<b>182,6</b>	<b>168,1</b>	
Istituti Professionali e IeFP Statali	195,2	↑	↑	↑	26,1
BSRH031019 - 5 AP06	196,5	↑	↑	↑	29,8
BSRH031019 - 5 AP07	195,8	↑	↑	↑	28,4
BSRH031019 - 5 APEN	196,6	↑	↑	↑	32,8
BSRH031019 - 5 BP06	195,7	↑	↑	↑	20,8
BSRH031019 - 5 BPEN	183,5	↔	↔	↑	14,1
BSRH031019 - 5 CPEN	201,3	↑	↑	↑	30,2
BSRH031019 - 5 DPEN	183,8	↔	↔	↑	11,8
BSRH031019 - 5 EPEN	206,7	↑	↑	↑	39,8
BSRH031019 - 5 FPEN	195,9	↑	↑	↑	29,4

Istituto: BSIS031005 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>212,9</b>	<b>209,6</b>	<b>199,4</b>	
Istituti Tecnici	188,6	↓	↓	↓	-4,9
BSTD03101B - 2 AT04	188,6	↓	↓	↓	-10,4
<b>Riferimenti</b>		<b>182,1</b>	<b>181,2</b>	<b>171,7</b>	
Istituti Professionali e IeFP Statali	186,4	↔	↑	↑	14,5
BSRH031019 - 2 AP05	176,3	↓	↓	↑	1,8
BSRH031019 - 2 ARGC	155,2	↓	↓	↓	-18,2
BSRH031019 - 2 ARGP	178,8	↔	↔	↑	12,4
BSRH031019 - 2 ARG5	165,0	↓	↓	↓	-8,0
BSRH031019 - 2 BP05	198,3	↑	↑	↑	22,8
BSRH031019 - 2 DP05	200,3	↑	↑	↑	25,5
BSRH031019 - 2 EP05	216,3	↑	↑	↑	41,0
BSRH031019 - 2 FP05	188,4	↑	↑	↑	12,9
BSRH031019 - 2 GP05	210,2	↑	↑	↑	39,0
BSRH031019 - 2 HP05	185,9	↔	↑	↑	10,1
<b>Riferimenti</b>		<b>214,4</b>	<b>212,5</b>	<b>199,7</b>	
Istituti Tecnici	190,5	↓	↓	↓	-7,4
BSTD03101B - 5 AT04	190,5	↓	↓	↓	-16,0
<b>Riferimenti</b>		<b>184,4</b>	<b>182,5</b>	<b>170,0</b>	
Istituti Professionali e IeFP Statali	204,6	↑	↑	↑	29,3
BSRH031019 - 5 AP06	196,0	↑	↑	↑	22,2
BSRH031019 - 5 AP07	193,9	↑	↑	↑	20,0
BSRH031019 - 5 APEN	192,9	↑	↑	↑	22,6
BSRH031019 - 5 BP06	196,6	↑	↑	↑	18,0
BSRH031019 - 5 BPEN	207,8	↑	↑	↑	32,9
BSRH031019 - 5 CPEN	208,7	↑	↑	↑	30,8
BSRH031019 - 5 DPEN	206,4	↑	↑	↑	30,6
BSRH031019 - 5 EPEN	221,9	↑	↑	↑	47,9
BSRH031019 - 5 FPEN	205,6	↑	↑	↑	31,4

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BSTD03101B - 2 AT04	3,8	26,9	34,6	26,9	7,7
Istituti Tecnici	3,8	26,9	34,6	26,9	7,7
Lombardia	4,0	18,9	35,3	32,1	9,7
Italia	10,8	26,7	34,8	21,5	6,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BSTD03101B - 2 AT04	14,8	37,0	25,9	22,2	0,0
Istituti Tecnici	14,8	37,0	25,9	22,2	0,0
Lombardia	3,6	18,5	29,2	27,5	21,2
Italia	13,6	24,2	28,7	20,0	13,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BSRH031019 - 2 AP05	38,1	33,3	23,8	4,8	0,0
BSRH031019 - 2 ARGC	33,3	44,4	16,7	5,6	0,0
BSRH031019 - 2 ARGP	36,0	36,0	24,0	4,0	0,0
BSRH031019 - 2 ARG5	62,5	31,2	6,2	0,0	0,0
BSRH031019 - 2 BP05	4,6	27,3	40,9	27,3	0,0
BSRH031019 - 2 DP05	5,0	30,0	50,0	15,0	0,0
BSRH031019 - 2 EP05	6,7	13,3	46,7	20,0	13,3
BSRH031019 - 2 FP05	9,5	42,9	33,3	9,5	4,8
BSRH031019 - 2 GP05	17,6	35,3	23,5	17,6	5,9
BSRH031019 - 2 HP05	25,0	37,5	31,2	6,2	0,0
Istituti Professionali e IeFP Statali	23,6	33,5	29,8	11,0	2,1
Lombardia	16,3	38,8	27,8	13,2	3,8
Italia	27,7	39,1	24,2	7,7	1,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BSRH031019 - 2 AP05	30,0	30,0	35,0	5,0	0,0
BSRH031019 - 2 ARGC	65,0	20,0	10,0	5,0	0,0
BSRH031019 - 2 ARGP	30,4	34,8	21,7	13,0	0,0
BSRH031019 - 2 ARG5	29,4	58,8	11,8	0,0	0,0
BSRH031019 - 2 BP05	0,0	27,3	40,9	31,8	0,0
BSRH031019 - 2 DP05	4,8	23,8	47,6	19,0	4,8
BSRH031019 - 2 EP05	7,1	0,0	35,7	28,6	28,6
BSRH031019 - 2 FP05	10,0	30,0	55,0	5,0	0,0
BSRH031019 - 2 GP05	6,7	13,3	40,0	20,0	20,0
BSRH031019 - 2 HP05	27,8	44,4	11,1	5,6	11,1
Istituti Professionali e IeFP Statali	21,6	29,0	31,0	13,2	5,3
Lombardia	27,5	31,6	27,5	8,0	5,4
Italia	38,8	34,6	18,3	6,3	2,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BSTD03101B - 5 AT04	0,0	4,8	61,9	33,3	0,0
Istituti Tecnici	0,0	4,8	61,9	33,3	0,0
Lombardia	5,7	21,2	34,6	28,2	10,3
Italia	14,4	27,3	32,4	20,1	5,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BSTD03101B - 5 AT04	9,5	42,9	19,0	28,6	0,0
Istituti Tecnici	9,5	42,9	19,0	28,6	0,0
Lombardia	6,7	17,6	22,0	23,6	30,0
Italia	17,8	21,5	24,5	18,6	17,6

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- B1	Percentuale studenti livello B1	Percentuale studenti livello B2
BSTD03101B - 5 AT04	4,8	57,1	38,1
Istituti Tecnici	4,8	57,1	38,1
Lombardia	9,5	46,1	44,5
Italia	29,6	44,1	26,2

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
BSTD03101B - 5 AT04	0,0	19,0	81,0
Istituti Tecnici	0,0	19,0	81,0
Lombardia	3,5	34,6	61,9
Italia	10,8	45,4	43,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BSRH031019 - 5 AP06	0,0	32,0	44,0	24,0	0,0
BSRH031019 - 5 AP07	5,3	47,4	21,0	21,0	5,3
BSRH031019 - 5 APEN	7,1	35,7	28,6	21,4	7,1
BSRH031019 - 5 BP06	7,7	46,2	15,4	15,4	15,4
BSRH031019 - 5 BPEN	15,0	40,0	35,0	10,0	0,0
BSRH031019 - 5 CPEN	0,0	27,8	38,9	27,8	5,6
BSRH031019 - 5 DPEN	23,8	28,6	33,3	9,5	4,8
BSRH031019 - 5 EPEN	4,0	16,0	32,0	36,0	12,0
BSRH031019 - 5 FPEN	0,0	38,5	30,8	30,8	0,0
Istituti Professionali e IeFP Statali	7,1	33,3	32,1	22,0	5,4
Lombardia	19,0	29,6	30,5	18,6	2,3
Italia	34,3	33,9	22,8	7,9	1,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BSRH031019 - 5 AP06	0,0	40,0	45,0	10,0	5,0
BSRH031019 - 5 AP07	21,0	21,0	31,6	21,0	5,3
BSRH031019 - 5 APEN	21,4	21,4	28,6	28,6	0,0
BSRH031019 - 5 BP06	9,1	27,3	36,4	18,2	9,1
BSRH031019 - 5 BPEN	10,0	15,0	30,0	30,0	15,0
BSRH031019 - 5 CPEN	5,6	16,7	33,3	33,3	11,1
BSRH031019 - 5 DPEN	5,3	15,8	31,6	36,8	10,5
BSRH031019 - 5 EPEN	4,0	8,0	20,0	36,0	32,0
BSRH031019 - 5 FPEN	0,0	25,0	41,7	25,0	8,3
Istituti Professionali e IeFP Statali	8,2	20,2	32,3	27,2	12,0
Lombardia	26,5	29,7	26,6	13,7	3,5
Italia	47,8	27,4	16,1	6,3	2,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- B1	Percentuale studenti livello B1	Percentuale studenti livello B2
BSRH031019 - 5 AP06	8,3	70,8	20,8
BSRH031019 - 5 AP07	0,0	66,7	33,3
BSRH031019 - 5 APEN	20,0	60,0	20,0
BSRH031019 - 5 BP06	15,4	61,5	23,1
BSRH031019 - 5 BPEN	25,0	65,0	10,0
BSRH031019 - 5 CPEN	11,1	27,8	61,1
BSRH031019 - 5 DPEN	15,8	36,8	47,4
BSRH031019 - 5 EPEN	8,0	32,0	60,0
BSRH031019 - 5 FPEN	15,4	53,8	30,8
Istituti Professionali e IeFP Statali	12,7	52,1	35,2
Lombardia	26,9	56,7	16,4
Italia	54,4	36,6	9,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
BSRH031019 - 5 AP06	4,2	54,2	41,7
BSRH031019 - 5 AP07	5,6	27,8	66,7
BSRH031019 - 5 APEN	0,0	73,3	26,7
BSRH031019 - 5 BP06	0,0	53,8	46,2
BSRH031019 - 5 BPEN	5,0	60,0	35,0
BSRH031019 - 5 CPEN	0,0	16,7	83,3
BSRH031019 - 5 DPEN	5,3	42,1	52,6
BSRH031019 - 5 EPEN	4,0	28,0	68,0
BSRH031019 - 5 FPEN	0,0	46,2	53,8
Istituti Professionali e IeFP Statali	3,0	43,6	53,3
Lombardia	9,5	56,8	33,8
Italia	29,5	53,0	17,5

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale		X			
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Professionali e IeFP Statali					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Professionali e IeFP Statali					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza

Punti di debolezza



<p>Le classi dell'Istituto professionale nelle prove standardizzate raggiungono risultati migliori rispetto alla media nazionale, regionale e della macro-area. L'analisi dei dati, confrontati con scuole di contesto socio-economico e culturale simile, evidenzia, inoltre, esiti significativamente superiori. L'effetto scuola risulta pari alla media della regione Lombardia, del Nord ovest e dell'Italia per l'Istituto nel suo complesso nelle prove di italiano, mentre in quelle di matematica è leggermente positivo rispetto alla macroarea e all'Italia. Alla luce dei risultati, si evince che la formazione delle classi è stata effettuata in modo da garantire l'omogeneità tra di esse e l'eterogeneità al loro interno. Infatti nelle varie classi sono presenti livelli di competenze distribuiti su tutti i livelli.</p>	<p>L'indirizzo tecnico presenta in italiano e in matematica competenze inferiori rispetto ai valori di riferimento, anche rispetto a scuole con caratteristiche simili.</p>
---	---

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>I risultati delle prove Invalsi dell'indirizzo professionale risultano migliori rispetto ai valori di riferimento sia in italiano sia in matematica del percorso IeFP. L'analisi dei dati, confrontati con scuole di contesto socio-economico e culturale simile, evidenzia esiti significativamente superiori.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>L'Istituto prevede, tra gli obiettivi del PTOF, il raggiungimento delle competenze di cittadinanza attiva e l'acquisizione della consapevolezza dei diritti e doveri, quali cittadini europei, attraverso la partecipazione e l'adesione a progetti e attività inerenti. Per il raggiungimento delle suddette competenze l'Istituto calibra i progetti in base alle problematiche riscontrate e alle esigenze emerse da un'attenta analisi del contesto, individuando anche le annualità a cui destinarli. Gli obiettivi sono programmati nell'attività didattica dei consigli di classe e soggetti ad osservazione e confronto con il tessuto scolastico locale. Il raggiungimento delle competenze può incidere sul voto di condotta e</p>	<p>L'Istituto ha predisposto un curriculum verticale in ottemperanza alle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (Decreto n. 35 del 22 giugno 2020) e una scheda di valutazione delle competenze raggiunte per ciascuna annualità in attesa dell'integrazione per l'anno scolastico 2022/23 delle linee guida da parte del Ministro dell'Istruzione, in cui vengono definiti i traguardi di sviluppo delle competenze. Nonostante alcuni miglioramenti, resta un certo numero di allievi che difetta nel rispetto della puntualità in ingresso e nell'assolvimento dei lavori scolastici, fattore che incide profondamente sul successo scolastico; si segnalano ancora casi di procedimenti disciplinari,</p>

<p>sull'attribuzione del riconoscimento dei crediti nel triennio attraverso la partecipazione volontaria a progetti ed attività proposte. L'ampia proposta di progetti per l'acquisizione delle competenze in chiave europee, dallo sviluppo delle competenze sociali e civiche all'acquisizione di quelle digitali, è seguita con interesse e partecipazione dagli studenti, indipendentemente dalle annualità. L'acquisizione delle competenze in chiave europea rientra tra le priorità individuate dall'Istituto e in termini di traguardi è misurabile in percentuali attraverso la diminuzione dei procedimenti disciplinari e l'aumento della partecipazione attiva a progetti da parte degli studenti. La suddetta priorità ha facilitato la predisposizione del curriculum verticale di ed.civica.</p>	<p>sebbene gli allontanamenti siano in calo rispetto agli anni scolastici precedenti; si lamentano inoltre casi di furto. Si evidenzia una ridotta partecipazione alla vita scolastica della componente genitori, nonostante la presenza di un'associazione genitori attiva e attenta alle problematiche dell'istituto. Il coinvolgimento dei genitori alla vita scolastica rientra tra le priorità individuate dall'Istituto e viene favorito da iniziative, quali incontri, seminari ed eventi proposti, che hanno visto una partecipazione limitata.</p>
---	---

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b>            Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza europea raggiunto dagli studenti può dirsi sufficiente. Si evidenzia in particolare nelle prime classi un incompleto sviluppo delle competenze sociali e civiche (soprattutto nel rispetto delle regole) e nell'autonomia di organizzazione dello studio che trova un considerevole miglioramento nelle annualità successive. Le discipline pratiche d'indirizzo valutano regolarmente l'autonomia d'iniziativa, la capacità di organizzazione e la capacità di orientarsi dei ragazzi anche in situazioni non scolastiche sfruttando regolarmente la possibilità di brevi esperienze lavorative e percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, anche all'estero. In tali occasioni si rileva inoltre che il comportamento e l'affidabilità degli alunni sono nettamente migliori rispetto alle ore curricolari.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.4 Punteggio prove INVALSI V anno di sec. II grado (due anni prima erano in II sec. II grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				214,63	212,77	200,00	
BSIS031005	BSRH031019	AP05	202,10	↓	↓	↑	68,42
BSIS031005	BSRH031019	BP05	196,43	↓	↓	↓	75,00
BSIS031005	BSRH031019	CP05	215,30	↔	↔	↑	55,56
BSIS031005	BSRH031019	DP05	198,29	↓	↓	↔	70,00
BSIS031005	BSRH031019	FP05	192,75	↓	↓	↓	63,64
BSIS031005	BSRH031019	GP05	200,52	↓	↓	↔	52,38
BSIS031005	BSRH031019	HP05	196,91	↓	↓	↓	66,67
BSIS031005	BSRH031019	IP05	184,71	↓	↓	↓	69,57
BSIS031005	BSRH031019	LP05	192,24	↓	↓	↓	70,00
BSIS031005	BSTD03101B	AT04	207,67	↓	↓	↑	70,83

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				216,73	213,78	200,00	
BSIS031005	BSRH031019	AP05	203,68	↓	↓	↑	68,42
BSIS031005	BSRH031019	BP05	209,50	↓	↓	↑	75,00
BSIS031005	BSRH031019	CP05	214,00	↔	↔	↑	55,56
BSIS031005	BSRH031019	DP05	210,71	↓	↔	↑	70,00
BSIS031005	BSRH031019	FP05	194,53	↓	↓	↓	54,55
BSIS031005	BSRH031019	GP05					47,62
BSIS031005	BSRH031019	HP05	207,81	↓	↓	↑	57,14
BSIS031005	BSRH031019	IP05	215,31	↔	↔	↑	52,17
BSIS031005	BSRH031019	LP05	198,28	↓	↓	↔	70,00
BSIS031005	BSTD03101B	AT04	187,43	↓	↓	↓	70,83

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				218,53	215,42	200,00	
BSIS031005	BSRH031019	AP05	194,55	↓	↓	↓	63,16
BSIS031005	BSRH031019	BP05	210,58	↓	↓	↑	75,00
BSIS031005	BSRH031019	CP05	232,00	↑	↑	↑	55,56
BSIS031005	BSRH031019	DP05	199,99	↓	↓	↔	70,00
BSIS031005	BSRH031019	FP05	203,40	↓	↓	↑	68,18
BSIS031005	BSRH031019	GP05	215,70	↔	↔	↑	52,38
BSIS031005	BSRH031019	HP05	208,69	↓	↓	↑	66,67
BSIS031005	BSRH031019	IP05	210,53	↓	↓	↑	60,87
BSIS031005	BSRH031019	LP05	188,64	↓	↓	↓	70,00
BSIS031005	BSTD03101B	AT04	211,89	↓	↓	↑	70,83

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				215,74	212,64	200,00	
BSIS031005	BSRH031019	AP05	205,09	↓	↓	↑	63,16
BSIS031005	BSRH031019	BP05	200,84	↓	↓	↔	75,00
BSIS031005	BSRH031019	CP05	239,45	↑	↑	↑	55,56
BSIS031005	BSRH031019	DP05	197,36	↓	↓	↓	70,00
BSIS031005	BSRH031019	FP05	198,27	↓	↓	↔	68,18
BSIS031005	BSRH031019	GP05	201,22	↓	↓	↔	52,38
BSIS031005	BSRH031019	HP05	204,05	↓	↓	↑	66,67
BSIS031005	BSRH031019	IP05	209,65	↓	↔	↑	60,87
BSIS031005	BSRH031019	LP05	189,27	↓	↓	↓	70,00
BSIS031005	BSTD03101B	AT04	225,31	↑	↑	↑	70,83

## 2.4.b prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università

	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MI	Diplomati nell'a.s.2018-19 che si sono immatricolati nell'a.a. 2019-20 - Fonte sistema informativo del MI
	%	%
BSIS031005	15,5	20,9
BRESCIA	47,4	52,1
LOMBARDIA	49,3	52,9
ITALIA	40,4	44,2

### 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Agrario-Forestale e Veterinario	
	Percentuale Studenti
BSIS031005	11,43
	- Benchmark*
BRESCIA	3,03
LOMBARDIA	1,98
ITALIA	2,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Arte e Design	
	Percentuale Studenti
BSIS031005	5,71
	- Benchmark*
BRESCIA	2,23
LOMBARDIA	3,03
ITALIA	3,07

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
BSIS031005	22,86
	- Benchmark*
BRESCIA	15,34
LOMBARDIA	15,97
ITALIA	14,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico	
	Percentuale Studenti
BSIS031005	5,71
- Benchmark*	
BRESCIA	5,78
LOMBARDIA	6,45
ITALIA	6,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria industriale e dell'informazione	
	Percentuale Studenti
BSIS031005	5,71
- Benchmark*	
BRESCIA	17,11
LOMBARDIA	14,79
ITALIA	14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Insegnamento	
	Percentuale Studenti
BSIS031005	2,86
- Benchmark*	
BRESCIA	6,74
LOMBARDIA	4,67
ITALIA	4,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico	
	Percentuale Studenti
BSIS031005	2,86
- Benchmark*	
BRESCIA	4,62
LOMBARDIA	4,42
ITALIA	4,68

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico	
	Percentuale Studenti
BSIS031005	8,57
- Benchmark*	
BRESCIA	10,69
LOMBARDIA	8,64
ITALIA	7,32

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico	
	Percentuale Studenti
BSIS031005	5,71
- Benchmark*	
BRESCIA	10,31
LOMBARDIA	8,01
ITALIA	9,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione	
	Percentuale Studenti
BSIS031005	17,14
- Benchmark*	
BRESCIA	5,57
LOMBARDIA	9,52
ITALIA	7,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Psicologico	
	Percentuale Studenti
BSIS031005	2,86
- Benchmark*	
BRESCIA	3,36
LOMBARDIA	2,80
ITALIA	2,89

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico	
	Percentuale Studenti
BSIS031005	8,57
- Benchmark*	
BRESCIA	8,15
LOMBARDIA	12,33
ITALIA	13,32

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BSIS031005	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	0,0	33,3	8,3	58,3	70,0	10,0	20,0
- Benchmark*												
BRESCIA	80,9	14,7	4,4	58,9	24,5	16,6	70,4	17,7	12,0	78,4	12,0	9,7
LOMBARDIA	78,4	17,6	4,0	63,2	22,6	14,2	75,7	15,7	8,6	73,5	15,0	11,6
Italia	72,6	20,7	6,8	58,6	26,6	14,8	68,8	18,7	12,5	70,5	17,5	12,0

### 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BSIS031005	0,0	0,0	100,0	80,0	0,0	20,0	25,0	25,0	50,0	70,0	10,0	20,0
- Benchmark*												
BRESCIA	83,1	9,8	7,1	63,9	17,4	18,7	66,4	14,7	19,0	78,7	9,0	12,3
LOMBARDIA	80,9	11,5	7,7	67,8	16,0	16,2	73,8	12,3	13,9	74,3	10,7	15,0
Italia	75,9	14,7	9,4	63,8	17,9	18,4	68,1	14,0	17,9	70,7	12,9	16,4

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	BSIS031005	Regione	Italia
2015	48,8	23,4	19,3
2016	51,7	27,7	23,0
2017	62,9	28,2	23,6

### 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	BSIS031005	Regione	Italia
2015	Tempo indeterminato	17,7	16,7	17,9
	Tempo determinato	25,8	32,1	34,5
	Apprendistato	41,9	20,7	21,5
	Collaborazione	0,0	0,3	0,3
	Tirocinio	8,1	13,9	13,1
2016	Altro	6,5	16,3	12,7
	Tempo indeterminato	3,8	8,2	9,9
	Tempo determinato	30,8	33,7	36,5
	Apprendistato	30,8	22,6	22,9
	Collaborazione	1,3	0,0	0,0
2017	Tirocinio	12,8	12,6	11,6
	Altro	20,5	22,8	19,1
	Tempo indeterminato	11,4	8,3	9,8
	Tempo determinato	28,6	32,2	35,9
	Apprendistato	32,4	25,2	25,0
	Collaborazione	0,0	1,6	2,5
	Tirocinio	3,8	10,8	10,0
	Altro	23,8	21,9	16,7

#### 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	BSIS031005	Regione	Italia
2015	Agricoltura	0,0	2,1	5,2
	Industria	6,5	24,8	23,4
	Servizi	93,5	73,1	71,3
2016	Agricoltura	3,8	1,8	4,4
	Industria	9,0	23,4	21,7
	Servizi	87,2	74,8	73,9
2017	Agricoltura	1,9	2,0	4,6
	Industria	15,2	23,2	21,6
	Servizi	82,9	74,8	73,8

#### 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	BSIS031005	Regione	Italia
2015	Alta	0,0	14,1	10,1
	Media	85,5	54,0	54,8
	Bassa	14,5	31,9	35,1
2016	Alta	2,6	13,8	9,5
	Media	82,1	55,6	56,9
	Bassa	15,4	30,7	33,6
2017	Alta	2,9	14,6	10,1
	Media	76,2	61,3	60,0
	Bassa	21,0	24,1	29,9

#### Punti di forza

-La preparazione professionale ottenuta nell'Istituto garantisce contratti lavorativi in percentuale più elevata rispetto alla media lombarda (precisamente il doppio rispetto alla Lombardia e quasi il triplo rispetto all'Italia). - La quasi totalità degli inserimenti nel mondo del lavoro avviene nel settore di appartenenza (agricoltura e servizi) con una qualifica professionale media. - Nell'anno accademico 2017-2018 le immatricolazioni risultano

#### Punti di debolezza

- Rispetto all'anno precedente sono diminuiti, probabilmente dovuti allo Jobs act, i contratti a tempo indeterminato e significativamente aumentati quelli a tempo determinato. - Nonostante gli immatricolati all'Università abbiano conseguito crediti, sia nel primo anno sia nel successivo, si evidenzia che il numero dei crediti è inferiore rispetto a tutti i valori di riferimento.

abbastanza coerenti (42% circa) con il precedente percorso di studi. - Gli studenti iscritti a facoltà universitarie conseguono generalmente crediti.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio assegnato tiene conto dell'inserimento nel mondo del lavoro della nostra utenza che raggiunge percentuali più che soddisfacenti se rapportate con il dato della Lombardia e dell'Italia. Si è notato un calo delle immatricolazioni all'Università, dovuto probabilmente alla possibilità degli alunni di trovare immediatamente un lavoro qualificato. Le facoltà universitarie scelte sono coerenti con il loro percorso di studi. Si evidenzia che la tipologia di contratto lavorativo prevalente è a tempo determinato. Ciò è dovuto probabilmente alla caratteristica del settore ristorativo e all'introduzione di una nuova legislazione del lavoro.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Professionale	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	88,9	80,5	80,1
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	72,2	68,6	65,2
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	100,0	88,1	81,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	50,0	38,1	36,6
Altro	No	5,6	3,4	8,9
Tecnico	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	77,8	78,8	80,5
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	51,9	59,5	61,9



È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	96,3	85,6	81,4
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	25,9	32,9	32,9
Altro	No	11,1	13,5	11,0

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Professionale	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	88,9	86,6	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	95,0	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	88,9	79,8	73,9
Programmazione per classi parallele	No	72,2	71,4	67,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	100,0	94,1	94,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	38,9	49,6	47,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	77,8	81,5	86,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	83,3	63,0	68,9
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	61,1	52,1	61,5
Altro	No	11,1	10,9	8,4
Tecnico	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	96,3	92,9	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	96,3	98,2	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	77,8	74,6	71,3
Programmazione per classi parallele	No	66,7	68,3	67,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	96,3	90,2	92,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	48,1	52,7	48,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	81,5	85,3	88,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	59,3	55,8	62,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	59,3	57,1	60,1
Altro	No	7,4	12,9	8,9

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Professionale	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	82,4	74,8	76,1
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	58,8	49,6	49,9
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	70,6	48,7	53,1
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	11,8	15,7	15,2
Tecnico	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	80,8	69,4	76,5
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	61,5	48,4	52,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	69,2	59,4	54,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	11,5	14,6	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono presenti curricoli di istituto per tutte le materie sia per l'indirizzo professionale che per l'indirizzo tecnico, utilizzati dai docenti come strumento di lavoro. Grazie all'autonomia è presente un notevole ampliamento dell'offerta formativa che si realizza sia sviluppando le competenze dell'area comune, sia incrementando l'attività laboratoriale delle materie professionalizzanti ben ancorate al contesto locale. Il curriculum d'istituto è rispondente ai bisogni formativi ed educativi degli studenti diversamente abili che risultano ben integrati all'interno delle varie classi e hanno numerose opportunità di acquisire nuove competenze professionali e culturali. Vengono indicati i livelli di competenze disciplinari e le competenze trasversali per tutte le classi. Negli ultimi anni l'Istituto ha notevolmente incrementato le attività volte a potenziare le competenze trasversali e civiche di cittadinanza con progetti ed iniziative che coinvolgono le differenti annualità secondo un curriculum verticale. Tutti i docenti partecipano periodicamente alle riunioni per dipartimento, condividono la programmazione per le classi parallele e utilizzano gli stessi libri di testo per mantenere il più omogenea possibile la preparazione degli studenti nelle diverse sezioni. I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione definiti nel PTOF. Si svolgono test d'ingresso comuni a tutte le classi in alcune discipline e alcune</p>	<p>Per le annualità successive alla prima, il curriculum delle competenze trasversali è inserito nel documento di programmazione del cdc ma le modalità con cui tali competenze sono raggiunte dagli studenti non è uniforme all'interno dell'istituto e tale curriculum è presentato alle famiglie solo in occasione delle riunioni collegiali. La verifica del raggiungimento degli obiettivi è a discrezione del docente responsabile del progetto e manca una modalità comune. Non si attua un'analisi puntuale delle scelte effettuate durante l'anno scolastico al fine di una modifica delle stesse in corso d'opera. Migliorabile anche la valutazione finale degli esiti. Le prove comuni vengono svolte, all'inizio e a conclusione dell'anno scolastico, solo in alcune discipline. La valutazione è generalmente di tipo tradizionale e non sono utilizzate prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione, anche se per le classi prime si sono avviate, attuando la riforma, delle sperimentazioni in tal senso. L'Istituto non possiede una modalità di valutazione oggettiva dell'acquisizione delle competenze chiave non direttamente legate alle discipline.</p>

prove strutturate per classi parallele. La scuola progetta e realizza diversi interventi didattici specifici in occasione di valutazioni insufficienti nel primo trimestre e del pagellino intermedio tramite sospensione dell'attività didattica, corsi di recupero, studio autonomo con materiali forniti dall'insegnante e mette a disposizione lo strumento dello sportello didattico su richiesta degli studenti in difficoltà per tutto l'anno scolastico. La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti a conclusione del primo biennio. La scuola, in attuazione della riforma dei professionali, ha messo in atto la didattica per competenze con l'introduzione di due unità di apprendimento comuni a tutte le classi prime, seconde e terze.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento definendo i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite e ben integrate nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti anche se non è ottimale la revisione della progettazione a seguito delle problematiche emerse. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno alcuni momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente e ben consolidata.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Professionale	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	94,4	89,7	91,6
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	94,4	83,6	72,4

In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	11,1	6,9	12,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	22,2	16,4	20,7
Non sono previste	No	0,0	2,6	2,2
<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola BSIS031005</b>	<b>Riferimento Provinciale % BRESCIA</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Sì	100,0	92,3	91,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	81,5	81,8	71,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	11,1	7,7	11,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,8	16,4	19,4
Non sono previste	No	0,0	0,9	1,9

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

<b>Professionale</b>	<b>Situazione della scuola BSIS031005</b>	<b>Riferimento Provinciale % BRESCIA</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Sì	100,0	88,8	86,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	100,0	94,0	88,9
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	11,1	6,0	12,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,1	7,8	12,6
Non sono previsti	No	0,0	2,6	1,4
<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola BSIS031005</b>	<b>Riferimento Provinciale % BRESCIA</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Sì	100,0	95,9	90,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	92,6	91,0	88,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	11,1	7,7	11,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,7	6,8	8,7
Non sono previsti	No	0,0	0,5	0,9

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

<b>Professionale</b>	<b>Situazione della scuola BSIS031005</b>	<b>Riferimento Provinciale % BRESCIA</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning	Sì	100,0	92,2	91,7
Classi aperte	Sì	41,2	26,1	38,0

Gruppi di livello	No	70,6	61,7	62,2
Flipped classroom	Sì	70,6	52,2	54,1
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	11,8	12,2	11,9
Metodo ABA	No	0,0	2,6	5,7
Metodo Feuerstein	No	0,0	3,5	3,3
Altro	No	17,6	38,3	38,4
<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola BSIS031005</b>	<b>Riferimento Provinciale % BRESCIA</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning	Sì	96,2	90,5	91,1
Classi aperte	Sì	30,8	29,9	33,6
Gruppi di livello	No	57,7	58,4	60,6
Flipped classroom	Sì	69,2	60,2	61,6
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	3,8	5,4	9,7
Metodo ABA	No	0,0	2,3	4,5
Metodo Feuerstein	No	0,0	1,4	2,6
Altro	No	11,5	41,6	36,7

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

<b>Professionale</b>	<b>Situazione della scuola BSIS031005</b>	<b>Riferimento Provinciale % BRESCIA</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,9	1,9
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,3
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	44,4	48,3	46,8
Interventi dei servizi sociali	Sì	5,6	3,4	7,6
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	38,9	31,9	36,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	44,4	55,2	53,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	55,6	42,2	47,6
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	38,9	35,3	36,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	22,2	24,1	30,4
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	16,7	17,2	15,6
Lavoro sul gruppo classe	No	11,1	15,5	14,9
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Sì	55,6	62,1	55,5
Sanzioni economiche	No	0,0	0,9	0,7
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	1,0
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	38,9	32,8	27,2

Lavori socialmente utili	No	22,2	19,8	11,5
Altro	No	5,6	2,6	1,5
<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola BSIS031005</b>	<b>Riferimento Provinciale % BRESCIA</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,9	3,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,5	0,5
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	59,3	51,4	51,1
Interventi dei servizi sociali	Sì	7,4	1,4	3,9
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	37,0	50,9	45,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	48,1	60,4	56,7
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	51,9	43,7	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	40,7	38,3	33,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	11,1	20,3	30,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	18,5	18,0	16,7
Lavoro sul gruppo classe	No	22,2	15,3	14,6
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Sì	55,6	47,3	44,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,5	0,5
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,9	0,4
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	25,9	21,2	23,1
Lavori socialmente utili	No	18,5	19,4	9,8
Altro	No	3,7	0,9	0,8

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola dispone di numerosi laboratori: biblioteca, laboratori di cucina, sala, accoglienza, laboratorio di informatica, linguistico e laboratorio degli apprendimenti. Ogni classe dispone di computer, telo e proiettore. Nella scuola è presente un gruppo di docenti addetti ad un primo intervento per risolvere le problematiche sulle strumentazioni digitali; nel caso di impossibilità a risolvere le problematiche segnalate il docente addetto richiede l'intervento del tecnico esterno. La scuola ha in dotazione laboratori mobili contenenti pc portatili da utilizzare nelle classi. La biblioteca della sede di via Fura ha una notevole dotazione libraria e di dvd sia in lingua italiana che in lingua straniera; il catalogo della biblioteca è collegato al sito d'Istituto consultabile online ed è aperta al quartiere e per questo sono state installate tre postazioni di pc per poter accedere alle opere digitali. Sono presenti le figure di coordinamento per ogni laboratorio. La scuola è dotata di una aula magna capiente e funzionale per strumentazione tecnologica e informatica avanzata. I docenti dell'istituto</p>	<p>I laboratori della sede di via Ghislandi sono legati in particolare all'area professionalizzante, mancando in questa sede il laboratorio linguistico e la biblioteca per carenza di spazi adeguati. La palestra è sottodimensionata e non è sufficiente a soddisfare le esigenze di tutte le classi e per tale motivo deve essere utilizzata anche quella di un altro istituto. Per problemi di gestione degli spazi comuni, dei laboratori e delle palestre, le classi a turno si fermano a scuola anche in orario pomeridiano. Il confronto sulle metodologie didattiche avviene solo in occasioni delle riunioni per dipartimento, manca uno strumento che consenta di condividere le buone pratiche in modo più continuo e costante nel tempo. Manca uno strumento ufficiale di rilevazione delle metodologie didattiche adottate dai vari docenti. Il senso di responsabilità degli studenti, in particolare nelle classi iniziali, pur con evidenti segnali di miglioramento rispetto agli anni scorsi, è in alcuni casi ancora da rafforzare. Il ruolo dei rappresentanti di classe dei genitori non è sempre svolto con serietà e consapevolezza anche se, grazie al lavoro</p>

continuano a frequentare corsi di aggiornamento sia disciplinari, sia sulla didattica innovativa e sia sulle nuove tecnologie. Da tempo un certo numero di docenti utilizza piattaforme social educative ("Edmodo", "Fidenia") o piattaforme cloud ("Google Drive") per condividere con gli studenti materiali multimediali e propone lezioni multimediali e interattive utilizzando differenti software o piattaforme quali per esempio Powerpoint, Blendspace, Prezi o Desmos. Diversi docenti utilizzano come metodo didattico la correzione dei compiti e lavori in piccoli gruppi. Tutti i docenti utilizzano le nuove tecnologie per migliorare e rendere più accessibile la propria didattica. L'istituto è dotato di Regolamenti per la gestione della vita della comunità scolastica che sono illustrati agli alunni nella settimana di accoglienza delle classi prime e in itinere ogni volta che se ne presenti la necessità (Regolamento d'Istituto, laboratori, antifumo, HACCP, sicurezza, viaggi). Nell'istituto è presente lo sportello d'ascolto e si avvale della collaborazione di un educatore professionale a cui possono rivolgersi gli studenti e docenti che manifestano difficoltà personali o relazionali. La scuola propone diverse attività di educazione alla cittadinanza distinte per annualità secondo un curriculum verticale. Nelle situazioni problematiche la scuola attiva un protocollo che prevede un iniziale dialogo con lo studente per stimolare la riflessione personale; la definizione dell'eventuale sanzione definita dal regolamento d'Istituto e promuove la possibilità di conversione delle stesse attraverso attività formative. Tutto il personale della scuola è disponibile al dialogo personale con gli studenti in considerazione delle diverse situazioni problematiche.

di maggior coinvolgimento degli stessi da parte dei docenti e della dirigenza, sta aumentando la collaborazione alla vita politica della scuola. Gli episodi di ingressi in ritardo e di frequenza irregolare sono abbastanza numerosi anche se parzialmente causati da difficoltà nei trasporti.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti salvo alcune eccezioni e compatibilmente con gli spazi disponibili. Gli spazi laboratoriali sono utilizzati da tutte le classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppo, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo quasi sempre efficace.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

<b>Professionale</b>	<b>Situazione della scuola BSIS031005</b>	<b>Riferimento Provinciale % BRESCIA</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	94,4	85,1	86,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	83,3	78,9	76,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	72,2	73,7	77,2
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	77,8	75,4	66,1
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	83,3	68,4	60,9
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	50,0	39,5	42,5
<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola BSIS031005</b>	<b>Riferimento Provinciale % BRESCIA</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	85,2	81,0	80,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	85,2	78,3	74,3
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	74,1	71,0	77,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	70,4	65,6	63,0
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	51,9	53,8	54,5
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	40,7	37,1	37,5

#### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

<b>Professionale</b>	<b>Situazione della scuola BSIS031005</b>	<b>Riferimento Provinciale % BRESCIA</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	94,4	91,2	90,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	66,7	79,6	83,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	83,3	75,2	64,1
<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola BSIS031005</b>	<b>Riferimento Provinciale % BRESCIA</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni,	Si	100,0	91,9	89,5



Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione				
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	63,0	81,9	82,2
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	77,8	69,0	61,1

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	66,7	70,9	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	77,8	65,5	69,4
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	61,1	45,5	44,0
Utilizzo di software compensativi	No	55,6	56,4	60,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	55,6	40,9	37,4
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	88,9	87,3	73,0
Tecnico	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	63,0	69,8	68,7
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	66,7	66,5	68,6
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	63,0	41,0	42,0
Utilizzo di software compensativi	No	59,3	55,7	58,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	51,9	41,0	38,1
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	88,9	80,2	70,9

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Professionale	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	88,9	76,5	76,0
Articolazione di gruppi di livello	No	27,8	20,9	28,3

per classi aperte				
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	72,2	72,2	58,8
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	83,3	80,0	73,6
Individuazione di docenti tutor	Sì	66,7	53,9	51,1
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	44,4	55,7	52,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	44,4	49,6	23,0
Altro	No	27,8	17,4	19,6
<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola BSIS031005</b>	<b>Riferimento Provinciale % BRESCIA</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	70,4	63,3	70,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	25,9	22,6	26,4
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	81,5	75,1	64,7
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	88,9	89,1	81,9
Individuazione di docenti tutor	Sì	22,2	30,3	24,6
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	44,4	54,3	50,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	40,7	47,5	27,4
Altro	No	22,2	22,6	18,7

### 3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MI		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BSRH031019	18	164
BSTD03101B	6	52
Totale Istituto	24	216
BRESCIA	7,2	60,9
LOMBARDIA	7,8	62,7
ITALIA	5,6	47,3

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

<b>Professionale</b>	<b>Situazione della scuola BSIS031005</b>	<b>Riferimento Provinciale % BRESCIA</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	38,9	49,6	58,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	27,8	21,7	24,5

Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	66,7	49,6	47,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	88,9	76,5	76,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	38,9	47,8	42,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	83,3	74,8	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	100,0	84,3	83,6
Altro	No	5,6	5,2	11,8
<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola BSIS031005</b>	<b>Riferimento Provinciale % BRESCIA</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	44,4	46,2	53,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	29,6	20,4	23,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	74,1	59,7	52,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	88,9	86,4	82,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	33,3	48,0	44,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	77,8	73,3	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	100,0	90,0	86,7
Altro	No	0,0	11,8	12,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per favorire l'inclusione la scuola utilizza l'ambiente classe ed i laboratori professionali. Vengono realizzate attività con focus sul potenziamento delle competenze degli alunni disabili, con il coinvolgimento delle classi. Il progetto si chiama laboratorio degli apprendimenti ed ha efficacia in ambito professionale e socializzante. Diversi insegnanti utilizzano metodologie inclusive nella didattica disciplinare: role playing, lavoro di gruppo, cooperative learning. Esiste una modalità informale di valutazione degli obiettivi previsti dalle programmazioni nel lavoro quotidiano, mentre a metà anno scolastico è prevista formalmente una verifica delle proposte didattiche programmate. In base all'osservazione e/o alla segnalazione da parte dei genitori il C.D.C. prende in carico il bisogno educativo emerso, ne valuta la consistenza e predisponde un piano didattico personalizzato all'interno del quale vengono esplicitati gli strumenti compensativi, dispensativi e le metodologie più efficaci per rispondere al bisogno emerso. La scuola accoglie molti alunni stranieri e predisponde, per i non italofoeni, corsi di alfabetizzazione all'interno dell'orario scolastico. Agli alunni neo arrivati in Italia ed iscritti al primo anno vengono dati due anni di tempo per raggiungere gli obiettivi previsti dal</p>	<p>Va stimolata la partecipazione dei ragazzi alle attività rivolte all'inclusione. Va diffusa maggiormente tra i docenti curricolari l'adozione di metodologie inclusive. Per quanto riguarda i Piani didattici personalizzati esiste a volte una certa discrepanza tra le misure dichiarate e quanto realizzato effettivamente nella prassi didattica quotidiana. Non è sempre possibile far raggiungere allo studente non italofono il successo formativo in quanto è difficile conciliare lo svolgimento del programma didattico con le carenze linguistiche. Alcuni gruppi etnici risultano più chiusi e meno disponibili all'integrazione con la cultura italiana. Va implementata la condivisione degli strumenti di valutazione al fine di migliorare la progettazione e la realizzazione delle pratiche inclusive da parte di tutta la comunità educante. Per quanto concerne le attività di recupero si segnala che nelle classi prime e seconde si concentrano le maggiori problematiche dovute a carenze pregresse e ad un metodo di studio non ancora strutturato. Non sono previste forme di monitoraggio per valutare l'efficacia dei corsi di recupero. Durante la pausa didattica non sono presenti attività di potenziamento a livello d'Istituto ma sono eventualmente lasciate all'iniziativa personale del singolo docente.</p>

curricolo scolastico. La scuola organizza iniziative volte al confronto tra le diverse culture anche in riferimento alla cultura alimentare dei diversi popoli. L'Istituto collabora in rete con il Centro Inclusione Territoriale. Un buon numero di docenti ha frequentato corsi organizzati dall'istituto o dalla formazione d'ambito per ampliare le loro conoscenze e competenze sulla didattica inclusiva. Il Collegio docenti ha assegnato ad una funzione strumentale il compito di coordinare le attività per gli alunni con BES. Ogni anno viene redatto il PAI condiviso a livello di dipartimento, Collegio docenti e GLI. Il PAI viene verificato annualmente. Esistono diversi livelli di verifica dello: monitoraggio dei lavori dei C.d.C., a livello di dipartimento di sostegno e del C.D. La scuola sta elaborando strumenti di verifica oggettivi, ad esempio strumenti di rilevazione finalizzati all'individuazione delle problematiche inerenti l'organizzazione. Durante l'anno scolastico sono organizzate diverse attività di recupero: corsi pomeridiani in orario extracurricolare, sportelli a richiesta dello studente e brevi corsi di recupero attivati su richiesta diretta di un piccolo gruppo di studenti. Il recupero curricolare è organizzato in modo individualizzato e l'insegnante fornisce indicazioni personalizzate. E' prevista la pausa didattica per consentire agli studenti di concentrarsi sul recupero delle lacune. La scuola organizza numerose attività di potenziamento sia in orario curricolare che extracurricolare tramite partecipazioni a concorsi, competizioni, stage linguistici e alternanza scuola lavoro all'estero, corsi pomeridiani di approfondimento in diversi settori

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'istituto realizza interventi articolati ed efficaci per l'inclusione vantando di un'organizzazione flessibile che si adegua alle esigenze dei singoli studenti e delle famiglie. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità considerato anche l'elevato numero di iscritto con BES. Il raggiungimento degli obiettivi previsti, monitorato in base alle rilevazioni statistiche, evidenzia un miglioramento nelle prestazioni disciplinari ed un incremento degli alunni che raggiungono il successo scolastico in alcune discipline soprattutto in matematica. Il basso livello di conflittualità presente nell'istituto, rapportato ad un elevato numero di alunni provenienti da diverse culture, è indicatore di un buon livello di integrazione e promozione delle differenze. La definizione degli obiettivi didattici segue i bisogni educativi dei singoli studenti. E' attivata la figura del tutor come prevista dalla riforma che affianca gli studenti lungo il

percorso formativo. Per il raggiungimento del livello di eccellenza va migliorato il coinvolgimento dei diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari ed il monitoraggio sistematico del raggiungimento degli obiettivi previsti.

## 3.4 - Continuita' e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Professionale	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	55,6	50,4	55,6
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	66,7	44,3	46,7
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	96,5	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	72,2	60,0	55,8
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	72,2	53,0	48,1
Altro	No	11,1	14,8	17,0
Tecnico	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	59,3	45,7	52,1
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	51,9	40,3	44,8
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	97,7	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	66,7	61,5	60,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	63,0	48,4	51,1
Altro	No	3,7	19,5	17,2

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Professionale	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	72,2	64,3	57,9
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	66,7	68,7	61,7

Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	16,7	22,6	28,5
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	77,8	90,4	89,7
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	33,3	36,5	34,4
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	66,7	52,2	51,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	0,0	2,0
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	83,3	87,0	87,0
Altro	No	16,7	21,7	17,9
<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola BSIS031005</b>	<b>Riferimento Provinciale % BRESCIA</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	70,4	58,2	56,7
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	70,4	66,4	62,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	22,2	35,9	33,9
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	88,9	94,1	92,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	55,6	45,5	37,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	66,7	54,1	54,5
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	0,5	1,7
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	92,6	86,4	85,7
Altro	No	14,8	20,0	17,4

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BSIS031005	67,2	32,8
BRESCIA	68,5	31,5
LOMBARDIA	64,1	35,9
ITALIA	60,9	39,1

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BSIS031005	98,8	96,8
- Benchmark*		
BRESCIA	99,2	99,3
LOMBARDIA	99,7	99,4
ITALIA	99,5	99,3

### 3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

#### 3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Si	100,0	98,2	95,0
Impresa formativa simulata	Si	29,4	30,7	33,6
Attività estiva	Si	52,9	64,0	56,4
Attività all'estero	Si	64,7	45,6	51,9
Attività mista	No	52,9	31,6	38,0
Altro	No	5,9	14,9	16,7
Tecnico	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Si	100,0	98,2	94,8
Impresa formativa simulata	Si	51,9	39,8	48,6
Attività estiva	Si	55,6	72,4	55,6
Attività all'estero	Si	70,4	61,1	58,7
Attività mista	No	51,9	43,0	40,6
Altro	No	18,5	19,9	15,9

#### 3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Si	100,0	98,2	95,5
Associazioni di rappresentanza	No	77,8	60,2	58,4
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	50,0	54,9	58,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Si	100,0	86,7	84,9
Tecnico	Situazione della	Riferimento	Riferimento Regionale	Riferimento

	scuola BSIS031005	Provinciale % BRESCIA	% LOMBARDIA	Nazionale %
Imprese	Sì	100,0	98,2	94,7
Associazioni di rappresentanza	No	55,6	61,6	57,9
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	51,9	65,8	63,8
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	88,9	92,2	89,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono organizzati numerosi interventi di orientamento sia interni sia in collaborazione con altre istituzioni del territorio. La scuola raccoglie le informazioni provenienti dalla scuola media e le mette a disposizione del consiglio di classe. Numerose sono le attività di orientamento presenti nel nostro Istituto. L'orientamento viene promosso anche attraverso canali digitali che favoriscono la conoscenza dell'Istituto anche a distanza. Gli studenti delle classi seconde dell'IPSEOA partecipano ad un percorso di orientamento per la scelta dell'indirizzo del triennio che meglio si adatti alle loro capacità e alle loro inclinazioni. Si realizza un'attività di riorientamento interno, verso l'leFP, per gli studenti che presentano buone attitudini professionali ma minore inclinazione verso gli studi teorici. L'Istituto mette a disposizione degli studenti in uscita diverse attività di orientamento, sia verso il mondo universitario che verso il mondo del lavoro, utilizzando figure professionali esterne: è stata individuata una risorsa interna per realizzare colloqui formativi e di counseling per un orientamento più consapevole. L'Istituto ha stipulato convenzioni con imprese ed associazioni, sia sul territorio che all'estero, il cui numero è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i PCTO che rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le esperienze di alternanza sono monitorate in modo regolare da docenti tutor che si recano settimanalmente presso le strutture che accolgono gli studenti in alternanza per verificare il buon andamento dell'esperienza. Sono state definite le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi. E' stato creato un format per aiutare gli studenti nel processo di riflessione metacognitiva sulla validità professionale ed orientativa dell'esperienza.</p>	<p>La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata soprattutto per gli studenti con BES, occasionalmente per gli altri studenti. Non sono state previste riunioni con le famiglie nei momenti chiave della scelta dell'indirizzo in seconda, e di approccio all'alternanza scuola lavoro nelle classi terze, anche se sono stati creati sul sito istituzionale delle informative su tali tematiche. La scuola ha sviluppato il sistema di PCTO da più di 20 anni e rappresenta uno degli indiscutibili punti di forza dell'Istituto: non esistono veri punti di debolezza ma semmai degli elementi di miglioramento soprattutto per quanto riguarda la gestione delle attività di alternanza, in particolare: - la mole di lavoro dei docenti impegnati in questo settore che potrebbe essere attenuata dall'adozione di un sistema informatizzato - la difficoltà di erogazione dei corsi in presenza relativi alla sicurezza che spesso devono essere replicati molte volte per le assenze degli studenti - la copertura assicurativa dei mezzi con cui i docenti tutor raggiungono le strutture loro affidate.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura



<p>- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p>	<p>l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p> <p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>
---------------------------------	--

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità dalla scuola secondaria di primo grado presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi e alla presa in carico di situazioni di difficoltà. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali e le classi seconde IPSEOA. La qualità delle attività proposte agli studenti per la prosecuzione degli studi è in genere adeguata, anche se per lo più limitata a presentare i corsi di studio universitari. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio e ha iniziato un percorso di monitoraggio delle proprie azioni di orientamento. La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i PCTO che rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

<b>Professionale</b>	<b>Situazione della scuola BSIS031005</b>	<b>Riferimento Provinciale % BRESCIA</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
----------------------	---	--	--	--------------------------------

La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,0	1,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		16,7	9,6	15,5
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	44,4	48,1	46,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		38,9	41,3	36,3
<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola BSIS031005</b>	<b>Riferimento Provinciale % BRESCIA</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,6	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		8,3	13,4	14,8
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	41,7	40,6	45,1
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		50,0	44,4	39,0

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Professionale	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,8
1% - 25%	X	16,7	25,0	30,6
>25% - 50%		55,6	49,0	39,3
>50% - 75%		22,2	17,3	20,8
>75% - 100%		5,6	8,7	8,5
Tecnico	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,5	0,4
1% - 25%	X	29,2	27,8	28,6
>25% - 50%		45,8	42,8	40,9
>50% - 75%		16,7	18,2	20,1
>75% - 100%		8,3	10,7	10,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale BRESCIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	24,3	20,7	16,7

### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale BRESCIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	70.910,6	8.516,0	9.408,1	8.781,1

### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale BRESCIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	421,8	168,0	187,7	158,4

## 3.5.d Progetti prioritari

### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	11,4	13,2	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	14,3	7,6	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	25,7	14,2	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	28,6	34,1	31,9
Lingue straniere	No	42,9	56,3	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	14,3	19,2	19,9
Attività artistico - espressive	No	22,9	19,2	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	20,0	27,5	20,5
Sport	No	11,4	9,9	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Sì	40,0	41,4	36,7
Progetto trasversale d'istituto	No	42,9	30,1	27,5
Altri argomenti	Sì	25,7	26,8	34,7

#### Punti di forza

La mission dell'Istituto è chiaramente definita dal PTOF che è stato redatto a partire dall'analisi concreta delle esigenze espresse dal territorio e dalle famiglie sia in termini di popolazione scolastica, sia delle forze produttive e di promozione turistica, alberghiera e ristorativa, sia degli enti pubblici attivi nel campo dell'istruzione. In questo contesto i punti di forza sono rappresentati dalle numerose occasioni di cooperazione con il tessuto

#### Punti di debolezza

Il fatto che l'Istituto realizzi la sua mission in forma molto articolata -professionale IPSEOA con 4 indirizzi a partire dal terzo anno: enogastronomia, pasticceria, accoglienza turistica, sala e vendita; istituto tecnico turistico; corsi regionali triennali leFP di cucina, pasticceria, sala erogati in orario diurno e serale- rende la scuola molto duttile alle necessità del territorio; nonostante i progressi tuttavia ancora migliorabile può essere la coesione e la sinergia tra

<p>economico, produttivo e turistico, offerte dalla partecipazione ad eventi organizzati nel settore e dalle feconde relazioni che gli ex alunni, ormai inseriti nel mondo del lavoro, continuano a mantenere con l'Istituto, in particolare nell'ambito dello sviluppo delle competenze professionali che sono il cuore della mission dell'Istituto. L'Istituto è impegnato in una continua attività di pianificazione e monitoraggio dei propri obiettivi: il Dirigente coordina e supporta la valutazione raccogliendo i dati che possono essere utili per il monitoraggio in itinere e per la valutazione finale delle attività, gli alunni compilano un questionario anonimo sulla percezione della qualità della didattica. Punto di forza dell'organizzazione è un'ampia diffusione della responsabilità degli incarichi tra i docenti che partecipano alle attività incentivate dal FIS d'Istituto. I progetti promossi sono coerenti con le scelte didattiche e professionali adottate nel PTOF.</p>	<p>l'azione didattica dei diversi indirizzi . È presente un'associazione storica di genitori molto attiva in termini di supporto e di proposte progettuali, e sono cresciute le occasioni gli appuntamenti aggregativi per aumentare la partecipazione dei genitori alle iniziative di mobilità internazionale, al ristorante didattico ed alle iniziative enogastronomiche e del laboratorio degli apprendimenti, anche se resta difficile un pieno coinvolgimento delle famiglie, almeno sul piano della consistenza numerica, anche per via dell'eterogeneità di provenienza sociale, culturale e di distribuzione sul territorio. La comunicazione risulta facilitata dalla presenza di un sito web molto aggiornato ma complesso appare coinvolgere le famiglie al di fuori delle occasioni istituzionali, piuttosto burocratizzate, dei consigli di classe e d'Istituto soprattutto sul piano della condivisione delle scelte di fondo.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola ha definito con chiarezza la sua missione e le sue priorità, le ha condivise nella comunità scolastica con le famiglie e il territorio a più livelli ed ha implementato con successo la progettualità in materia di cittadinanza ed internazionalizzazione, collocandosi utilmente nelle attività sostenute in sede europea con Erasmus+ e finanziamenti PON. Il controllo e il monitoraggio delle azioni possono essere meglio strutturate nell'ottica del miglioramento. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e ampiamente distribuite tra gli attori scolastici, è migliorata l'autonomia delle figure referenti, anche se permane talvolta il bisogno di conferme ed un contesto relazionale e di prassi caratterizzate dalla tendenza a concentrare sulle figure apicali e di sistema la gestione di dinamiche complesse. Le strategie della comunicazione sono state implementate da misure di diffusione più efficaci, anche se il carico progettuale e di attività e l'elevato numero di informazioni in circolazione lasciano spazio ad alcuni disagi. La scuola ha rafforzato le dotazioni e le risorse grazie al successo di alcune progettazioni anche sul piano europeo, ed ai buoni risultati delle gestioni economiche separate (bar d'istituto, ristorante didattico e banchettistica). La parte maggioritaria delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, sono state consolidate alcune competenze di cittadinanza. Lo sguardo si rivolge adesso anche all'orientamento in entrata, per migliorare la qualità degli ingressi, ed al sostegno al successo formativo degli studenti.</p>

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	1,8	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		22,9	34,1	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	41,7	28,5	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		31,3	32,6	24,6
Altro		4,2	3,0	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5	5,0	4,4	4,4

#### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola BSIS031005		Riferimento Provinciale BRESCIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	2	40,0	9,5	10,5	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	15,3	17,3	16,5
Scuola e lavoro	1	20,0	11,2	7,2	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,3	3,3	4,6
Valutazione e miglioramento	0	0,0	6,2	5,6	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	20,0	13,2	13,3	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	3,7	5,8	4,7
Inclusione e disabilità	0	0,0	16,1	14,4	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	6,6	7,7	6,8
Altro	1	20,0	14,9	14,9	14,2

#### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola BSIS031005		Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	4	80,0	41,3	47,2	36,6
Rete di ambito	1	20,0	33,5	24,6	32,8
Rete di scopo	0	0,0	7,0	6,8	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,9	7,4	8,1
Università	0	0,0	1,2	1,3	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	9,1	12,6	14,5

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola BSIS031005		Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	40,0	41,7	44,0	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	2	40,0	31,0	24,2	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	3,3	5,1	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	11,6	10,2	11,4
Finanziato dal singolo docente	1	20,0	5,0	3,7	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	7,4	12,5	13,9

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola BSIS031005		Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	25.0	31,2	4,5	6,0	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			19,6	19,3	17,6
Scuola e lavoro	30.0	37,5	13,7	6,4	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			6,0	4,3	4,0
Valutazione e miglioramento			8,3	5,3	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	10.0	12,5	16,3	15,5	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			2,5	4,3	3,5
Inclusione e disabilità			16,4	15,6	13,6

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			5,3	6,8	5,5
Altro	15,0	18,8	25,7	28,4	22,3

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	4,0	3,6	3,3

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola BSIS031005		Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	2,9	1,4	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,9	1,6	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	25,0	21,3	17,7	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	0,0	0,8	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	25,0	14,7	14,8	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	3,7	4,8	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,5	0,8	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	8,1	10,0	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	2,9	3,3	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,3	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,5	1,8	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	1	25,0	3,7	3,6	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,4	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	1,5	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	8,1	8,4	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,2	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	4,4	4,8	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	25,0	6,6	3,6	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	6,6	4,9	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,3	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,3	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	2,9	4,5	4,8

Altro	0	0,0	6,6	11,7	10,3
-------	---	-----	-----	------	------

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola BSIS031005		Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	25,0	39,0	36,8	38,6
Rete di ambito	1	25,0	16,9	11,9	12,4
Rete di scopo	0	0,0	4,4	4,5	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	16,2	23,7	19,3
Università	0	0,0	0,7	0,1	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	2	50,0	22,8	22,9	23,9

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	62,5	60,1	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	39,6	38,6	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	37,5	31,1	34,5
Accoglienza	Sì	79,2	81,1	82,7
Orientamento	Sì	95,8	92,7	93,9
Raccordo con il territorio	No	72,9	70,2	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	95,8	93,2	94,5
Temi disciplinari	No	37,5	43,2	43,2
Temi multidisciplinari	No	47,9	46,0	44,6
Continuità	No	50,0	34,6	46,4
Inclusione	Sì	93,8	93,2	92,8
Altro	No	29,2	29,0	23,2

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	33,3	17,4	18,6	19,8



Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	10,6	12,2	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	5,4	4,0	4,1
Accoglienza	41.7	7,2	7,3	8,0
Orientamento	3.3	9,2	9,6	9,8
Raccordo con il territorio	0.0	7,1	5,7	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	16.7	8,5	5,6	5,5
Temi disciplinari	0.0	13,8	14,9	13,3
Temi multidisciplinari	0.0	5,4	7,2	8,1
Continuità	0.0	5,4	2,8	3,3
Inclusione	5.0	8,4	8,5	8,5
Altro	0.0	1,7	3,7	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha individuato una funzione strumentale a supporto dei docenti e in particolare in ordine alla pianificazione delle attività relative alla formazione del personale. Le iniziative, in aggiunta a quelle di carattere obbligatorio che rispondono a degli adempimenti di legge quali quelle in tema di sicurezza o di formazione docenti in anno di prova, si caratterizzano per una buona qualità generale, rispondono ad esigenze didattiche od organizzative concrete e sono sempre condivise e deliberate dal Collegio dei docenti o programmate dalla Dirigenza su segnalazione del personale ATA. La scuola dà ampia diffusione tramite avvisi, circolari e mailing list delle attività di formazione attivate sul territorio dalla rete d'ambito, da altre istituzioni scolastiche, dagli uffici scolastici o da altre agenzie formative pubbliche o private, predisponendo ogni azione possibile per autorizzare e consentire la partecipazione ai docenti e al personale ATA. I docenti sembrano generalmente attenti e sensibili alle proposte di formazione soprattutto quando offrono una ricaduta concreta sull'attività didattica. La scuola incentiva certamente la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulle tematiche più diversificate: peculiari dell'Istituto appaiono la Commissione leFP e Commissione Riforma dei professionali, il Gruppo per l'inclusività e la commissione Bes, importanti per l'alto numero di studenti diversamente abili: tutti i gruppi redigono verbali delle loro riunioni.</p>	<p>La scuola ha pianificato le azioni formative interne previa consultazione dei docenti, le cui sollecitazioni tuttavia non coprono tutte le possibili aree strategiche. Resta difficile pianificare il rapporto tra iniziative interne ed azioni territoriali, la cui calendarizzazione si protrae per ovvi motivi organizzativi fin verso il termine delle lezioni. Dalle relazioni col territorio (es. professionalità del mondo del lavoro con legami con l'Istituto perché ex alunni, ex docenti o aziende ospitanti l'alternanza, associazioni od enti di formazione) scaturiscono occasioni formative anche realizzate all'esterno dell'Istituto ma spesso con un carattere estemporaneo o di risposta ad un'emergenza da fronteggiare. Le numerose novità (normativa, processi formativi) non agevolano la tempestività della formazione. Migliorabili sono gli strumenti di raccolta sistematica delle competenze professionali del personale utili ad una loro valorizzazione (non sempre sufficienti le segnalazioni che vengano rivolte al Dirigente o al suo staff). La partecipazione del personale ATA ad iniziative di formazione è inferiore alle medie di riferimento anche perché ampia è la percentuale di personale supplente la cui formazione non sempre ha valore strategico. Il punto debole dell'organizzazione è dato dal fatto che le riunioni istituzionali sono spesso percepite come attività obbligatorie aggiuntive ai già tanti impegni e quindi la qualità della partecipazione talvolta non è adeguata o passiva.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per

valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza e promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità; per una parte preponderante dei bisogni formativi dei docenti si promuove la partecipazione alla formazione erogata nell'ambito della programmazione della rete d'ambito. Non sempre è possibile pianificare con anticipo tutte le tematiche di interesse perché a volte il calendario delle iniziative esterne perviene con inevitabile ritardo risultando concentrata verso la fine delle lezioni, periodo in cui il cumulo di adempimenti e la stanchezza dei docenti non agevolano una loro partecipazione attiva. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti: la qualità dei materiali e degli esiti che producono è buona, anche se le modalità di condivisione possono migliorare. Sono presenti spazi, in archivi cartacei e digitali, per la condivisione di materiali didattici. La varietà e qualità dei materiali e lo scambio professionale tra docenti, cresciuti nel tempo, può essere incrementata.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		6,4	5,1	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	8,5	12,5	14,4
5-6 reti		0,0	1,5	3,3
7 o più reti		85,1	80,8	77,1

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	59,6	61,1	56,4
Capofila per una rete		23,4	22,3	24,9
Capofila per più reti		17,0	16,6	18,8

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	84,3	80,7	78,4

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	29,2	32,8	32,3
Regione	0	3,8	11,0	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	7,5	10,5	11,7
Unione Europea	0	3,8	3,2	5,3
Contributi da privati	0	2,8	3,3	3,1
Scuole componenti la rete	3	52,8	39,1	39,1

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	11,8	9,9	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	1	2,8	5,2	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	72,6	68,8	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	2,4	3,8	3,7
Altro	0	10,4	12,2	14,1

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	17,0	15,2	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,2	5,9	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	17,5	15,4	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	11,8	8,5	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	1,4	2,7	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	1,9	5,6	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione	0	3,3	3,9	4,1

scolastica				
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	4,2	6,4	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	6,1	3,1	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	8,5	4,1	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,3	3,7	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	5,7	7,1	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	6,1	7,3	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,4	1,5	2,3
Altro	0	7,5	9,6	7,0

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	62,5	51,0	53,0
Università	No	68,8	72,0	77,6
Enti di ricerca	No	20,8	29,3	32,6
Enti di formazione accreditati	No	31,3	42,9	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	72,9	73,7	72,1
Associazioni sportive	No	43,8	46,0	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	64,6	69,7	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	68,8	66,9	69,1
ASL	Si	41,7	46,5	56,8
Altri soggetti	No	20,8	29,5	32,5

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Si	43,5	55,1	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	45,7	50,4	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	54,3	60,6	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Si	45,7	47,0	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti,	Si	28,3	23,8	28,8

certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale				
Progetti o iniziative di orientamento	Si	71,7	72,1	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	28,3	43,1	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	50,0	53,8	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Si	41,3	26,9	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	19,6	15,7	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	21,7	25,3	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	52,2	59,0	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Si	41,3	50,7	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	No	19,6	24,3	27,4
Altro	No	15,2	19,8	18,1

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	12,3	6,2	9,1	9,7

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	54,3	70,1	72,8	62,6

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	81,1	79,7	86,7	52,6

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola BSIS031005	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	89,6	90,9	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	95,8	96,2	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	87,5	90,4	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	70,8	63,8	44,6
Eventi e manifestazioni	Si	81,3	84,6	86,4
Altro	No	18,8	25,6	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Oltre ai consueti rapporti di coordinamento con gli uffici scolastici periferici del Ministero, di collaborazione con la Regione Lombardia per quanto riguarda la conduzione del corso IeFP; di interconnessione con la Provincia di Brescia per la gestione della struttura fisica dell'edificio e l'utilizzo dei laboratori sportivi; di cooperazione con la rete generalista di Brescia Hinterland per l'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie di provenienza ministeriale e regionale, l'elemento di maggior forza e di più specifica peculiarità dell'Istituto è il forte legame con il tessuto produttivo in particolare del settore turistico e nell'ambito alberghiero e ristorativo soprattutto per quanto riguarda le convenzioni che disciplinano i PCTO, convenzioni da cui poi si sono sviluppate modalità meno formalizzate di collaborazione in particolare in ordine all'inserimento dei discenti nel mondo del lavoro e all'organizzazione di eventi culturali aperti al pubblico. Sono attive convenzioni con enti per l'inserimento dei soggetti svantaggiati nel mondo del lavoro. I genitori svolgono un ruolo importante nella definizione dell'offerta formativa in quanto stimolano costantemente la riflessione che si sviluppa in seno al Collegio dei docenti e adottano il PTOF all'interno del Consiglio d'Istituto. Per quanto riguarda i documenti rilevanti per la vita scolastica i genitori sono coinvolti attraverso i normali organi di rappresentanza: il contributo volontario delle famiglie è fondamentale per la conferma delle scelte didattiche laboratoriali.</p>	<p>L'elemento di maggiore debolezza in questo settore è la gestione della complessità che scaturisce dal coordinamento di un numero così rilevante di partner e di riferimenti istituzionali ma soprattutto dalla necessità di destreggiarsi all'interno della specificità normativa e regolamentare di organizzazioni spesso sostanzialmente diverse dalla realtà prettamente scolastica, -a titolo di esempio nella definizione degli adempimenti da svolgere nell'ambito della tutela sanitaria e della formazione alla sicurezza per le esperienze di PCTO. Un aspetto migliorabile è anche dato dal fatto che il radicamento dell'Istituto nel territorio si estrinseca più nell'adesione in qualità di partner a reti, accordi e convenzioni proposti dall'esterno, piuttosto che nell'azione di promozione strategica di accordi utili alla realizzazione degli obiettivi prioritari stabiliti dall'Istituto. Ancora bassa è la percentuale di partecipazione dei genitori che intervengono nelle elezioni per le elezioni del Consiglio di Istituto o dei rappresentanti dei genitori: sicuramente una chiave di lettura di questa situazione ci è fornita dal contesto socio-culturale della popolazione scolastica dove sono numerose le situazioni di emarginazione legate allo svantaggio economico o alla provenienza sociale di gruppi etnici e culturali stranieri: in calo è inoltre la partecipazione delle famiglie al contributo volontario destinato al funzionamento didattico dei laboratori.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti

presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per tutti gli studenti all'interno del loro curriculum. La scuola cerca di coinvolgere, su un piano soprattutto informale, i genitori nella partecipazione alle sue iniziative, raccoglie le loro idee e i loro suggerimenti, anche se sono da migliorare le modalità di comunicazione, coinvolgimento e collaborazione. Si è proceduto all'implementazione della attività formativa rivolta alle famiglie, tramite l'organizzazione di momenti di riflessione sul tema della genitorialità, sia in riferimento al tema dell'affettività e della gestione del dialogo, sia in riferimento alle problematiche specifiche della disabilità e dell'inclusione. Inoltre l'Istituto offre il supporto di uno sportello d'ascolto rivolto alle famiglie a sostegno delle dinamiche relazionali con gli adolescenti.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Diminuire la percentuale di insuccesso e abbandono scolastico degli studenti*

#### Traguardo

*Diminuire del 5% la percentuale di bocciature e ritiri degli studenti e del 5% la richiesta di nulla osta ad altro istituto, migliorando l'orientamento in entrata, consolidando le attività di supporto al recupero degli studenti e potenziando le iniziative di ascolto psicologico.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curriculum, progettazione e valutazione

*Consolidare le attività di supporto al recupero degli studenti (recupero in itinere, pausa didattica, sportelli help, recuperi extracurricolari) anche in chiave di riorientamento, attraverso le figure del tutor d'aula per le classi prime e seconde IPSEOA e dei coordinatori di classe per tutte le altre.*

##### 2. Inclusione e differenziazione

*Sviluppare i progetti già avviati sul tema dell'inclusione degli studenti diversamente abili afferenti al "laboratorio degli apprendimenti" coinvolgendo quanto più possibile anche gli studenti normodati.*

##### 3. Inclusione e differenziazione

*Potenziare i corsi e le attività di alfabetizzazione per gli studenti non italofoni.*

##### 4. Continuità e orientamento

*Organizzare un orientamento in entrata più efficace informando gli studenti interessati delle opportunità ma anche dei requisiti e delle difficoltà legate alla scelta del percorso formativo d'interesse.*

##### 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Organizzare eventi pubblici coinvolgendo i genitori per discutere di temi relativi all'educazione e alle problematiche giovanili.*

## 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Consolidare il servizio dello sportello d'ascolto dell'Istituto

## 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere gli studenti e i genitori nella vita scolastica, a partire dalla condivisione e dal rispetto dei regolamenti e dalla partecipazione attiva agli organi collegiali.

### Priorità

Favorire l'implementazione delle competenze digitali dell'intera comunità educante (docenti, studenti e famiglie)

### Traguardo

Ottenere da parte degli studenti il raggiungimento di risultati scolastici positivi in didattica integrata attraverso la misurazione di un calo del 5% di studenti con giudizio sospeso. Aumentare la partecipazione attiva delle famiglie alla vita scolastica a distanza attraverso l'utilizzo dei canali di comunicazione digitali dell'Istituto.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare le attività di supporto al recupero degli studenti (recupero in itinere, pausa didattica, sportelli help, recuperi extracurricolari) anche in chiave di riorientamento, attraverso le figure del tutor d'aula per le classi prime e seconde IPSEOA e dei coordinatori di classe per tutte le altre.

#### 2. Ambiente di apprendimento

Fornire strumentazione informatiche agli studenti per la didattica a distanza e garantire a tutta la comunità scolastica il supporto per la risoluzione delle problematiche ad essa connesse.

#### 3. Inclusione e differenziazione

Garantire la partecipazione alla didattica digitale degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse umane e strumentali disponibili.

#### 4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare le disponibilità informatiche con l'acquisto di nuove strumentazioni (PC, Notebook, router portatili) e potenziare la rete internet per garantire la connessione.

#### 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire l'acquisizione delle competenze digitali dei docenti attraverso il piano formativo d'Istituto in cui sono previsti corsi idonei al conseguimento.

#### 6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Supportare le famiglie all'utilizzo dei canali di comunicazione digitali dell'Istituto attraverso istruzioni guidate in power point e consulenze telefoniche.

### Priorità

Aumentare e favorire le scelte consapevoli degli studenti attraverso un orientamento in ingresso mirato.

### Traguardo

Diminuire del 5% il numero degli studenti da riorientare. Aumentare il successo scolastico attraverso la diminuzione di studenti con giudizio sospeso nella percentuale del 5%.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Ambiente di apprendimento

Rendere l'ambiente scolastico più accogliente per migliorare il benessere fisico e psicologico degli studenti e per favorirne l'apprendimento.

#### 2. Continuità e orientamento

Organizzare un orientamento in entrata più efficace informando gli studenti interessati delle opportunità ma anche dei requisiti e delle difficoltà legate alla scelta del percorso formativo d'interesse.



## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

*Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva in chiave europea e della consapevolezza dei propri doveri e diritti.*

### Traguardo

*Diminuzione procedimenti disciplinari attivati nei confronti degli studenti almeno del 5%; incremento del 5% della partecipazione attiva degli studenti a progetti d'Istituto.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Pianificare e realizzare progetti d'Istituto sul tema della memoria, della legalità e delle competenze civiche di cittadinanza anche in chiave europea.*

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Partecipare, quali soggetti aderenti, alle attività e ai progetti promossi dal Centro Promozione della Legalità di Brescia e condividere con la comunità scolastica.*

#### 3. Ambiente di apprendimento

*Controllare in modo più rigoroso l'osservanza del regolamento d'Istituto.*

#### 4. Inclusione e differenziazione

*Sviluppare i progetti già avviati sul tema dell'inclusione degli studenti diversamente abili afferenti al "laboratorio degli apprendimenti" coinvolgendo quanto più possibile anche gli studenti normodati.*

#### 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Organizzare eventi pubblici coinvolgendo i genitori per discutere di temi relativi all'educazione e alle problematiche giovanili.*

#### 6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Coinvolgere gli studenti e i genitori nella vita scolastica, a partire dalla condivisione e dal rispetto dei regolamenti e dalla partecipazione attiva agli organi collegiali.*

#### 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Implementare le relazioni con il territorio per quanto riguarda le attività legate alla memoria e alla cittadinanza.*

### Priorità

*Incremento della partecipazione e del coinvolgimento dei genitori alla vita scolastica.*

### Traguardo

*Accrescere la partecipazione ed il coinvolgimento dei genitori del 5% mediante iniziative quali seminari, incontri, eventi enogastronomici e sportivi.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Continuità e orientamento

*Organizzare un orientamento in entrata più efficace informando gli studenti interessati delle opportunità ma anche dei requisiti e delle difficoltà legate alla scelta del percorso formativo d'interesse.*

#### 2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Organizzare eventi pubblici coinvolgendo i genitori per discutere di temi relativi all'educazione e alle problematiche giovanili.*

#### 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Consolidare il servizio dello sportello d'ascolto dell'Istituto*

#### 4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Coinvolgere gli studenti e i genitori nella vita scolastica, a partire dalla condivisione e dal rispetto dei regolamenti e dalla partecipazione attiva agli organi collegiali.*

## Priorità

*Aumentare il livello di preparazione professionale degli studenti favorendo l'acquisizione della competenza 'imprenditoriale in chiave europea grazie all'attuazione delle linee guida della riforma dei professionali.*

## Traguardo

*Aumentare gli studenti che proseguono nella formazione continua del settore e nell'inserimento lavorativo del segmento imprenditoriale di riferimento.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Continuità e orientamento

*Divulgare le proposte formative e di orientamento in uscita attraverso tutti i canali di comunicazione dell'Istituto.*

#### 2. Continuità e orientamento

*Supportare gli studenti nell'orientamento in uscita attraverso colloqui di consulting con il docente referente d'Istituto. Organizzare incontri con esperti esterni per favorire la conoscenza delle opportunità e delle proposte formative.*

#### 3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Favorire il coinvolgimento delle realtà imprenditoriali del settore per far conoscere agli studenti le opportunità presenti sul territorio.*

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sulla base dell'autovalutazione effettuata pare prioritario sviluppare negli studenti le competenze di cittadinanza che permettano loro di partecipare in modo più corretto ed efficace alle attività formative ed informative promosse dalla scuola (conoscenza e rispetto delle regole di comportamento in classe e in laboratorio, sviluppo delle capacità di relazione con i compagni, gli insegnanti e personale scolastico), di sviluppare una consapevolezza dei propri doveri e diritti adeguata alla piena formazione non solo di lavoratori competenti ma anche di cittadini responsabili e infine di consolidare le proprie competenze in termini di orientamento, autonomia e imprenditorialità attraverso il confronto dialettico con ambienti formativi e lavorativi anche in ambito europeo. Al fine di formare cittadini responsabili si evidenzia la necessità di maggiore partecipazione e coinvolgimento dei genitori alla vita scolastica. Il rafforzamento delle competenze di cittadinanza e il coinvolgimento maggiore delle famiglie potrebbe contribuire anche al raggiungimento dell'altra priorità, ossia la diminuzione della percentuale d'insuccesso e di abbandono scolastico insieme ad un orientamento in entrata più mirato e a un potenziamento delle iniziative di supporto psicologico e orientativo a studenti e famiglie. Per garantire anche nella didattica a distanza la formazione, la digitalizzazione rappresenta una priorità da perseguire attraverso strumenti e azioni mirate.